

Pirubi, prima riunione a Roma

Parte il confronto Provincia-Veneto-Stato. Gilmozzi: «Opera inutile, ma trattiamo»

TRENTO Si apre oggi a Roma la prima seduta del comitato paritetico, alla presenza dei funzionari ministeriali, riguardanti le varie questioni viarie della Regione Veneto e della Provincia di Trento, a partire dall'autostrada Valdstico nord. Il Veneto sarà rappresentato dall'assessore Elisa De Berti affiancata dal dirigente regionale infrastrutture Luigi Fortunato, il Trentino dall'assessore competente Mauro Gilmozzi e dal dirigente infrastrutture Raffaele De Col. Inizia quindi il conteggio dei 45 giorni indicati per la ricerca dell'intesa sugli assi di collegamento fra i due territori. Il Trentino siede al tavolo partendo da una posizione «di contrarietà», ma aperta al confronto, come ha precisato Gilmozzi che in tema di Valdstico ha corretto le dichiarazioni più possibiliste («Nè favorevoli né contrari a prescindere») fatte in consiglio provinciale. L'Aula ha bocciato le mozioni in merito delle minoranze. Queste ultime, allungando i tempi degli interventi, sono riuscite a far rinviare a novembre quella della maggioranza.

Due le mozioni respinte. La prima, bocciata con l'astensione di Walter Kaswalder (Patt), 19 voti contrari e 9 a favore, è stata quella proposta da Walter Viola (Progetto Trentino). Il dispositivo mirava a impegnare la giunta ad elaborare un progetto per il completamento della Valdstico nel tratto trentino. Nel prosieguo della discussione, caratterizzata su numerose mozioni di tema diverso, si è arrivati al testo di Filippo Degasperi (5 stelle) che indicava un no secco all'infrastruttura. Non ci sono state tuttavia sorprese dall'Aula: 28 no, un sì e un astenuto. La maggioranza, malgrado qualche disappunto di una parte del Pd per le dichiarazioni di Gilmozzi, mantiene compatta la posizione espressa nella propria mozione. Il dispositivo sottolinea il carattere di priorità della ferrovia e impegna la giunta a sedere al tavolo tecnico ribadendo la centralità della rotaia nella soluzione dei problemi di mobilità. L'assessore Gilmozzi ha dichiarato l'inutilità dell'autostrada. Il Trentino deve però sedersi a un tavolo «altrimenti lo Stato ci impone l'infrastrut-



Interrotta

Il tratto attuale dell'autostrada si interrompe a Piovene Rocchette, in Veneto. A Roma si parla del completamento

tura», ha aggiunto. E bisogna evitare la realizzazione dell'autostrada a pagamento che il Veneto vorrebbe realizzare fino in Valsugana. «La Valdstico è inutile — ha precisato — e lo confermiamo. Peraltro l'apertura dell'intesa ci ha posto di fronte ad uno scenario nuovo: lo Stato ha deciso di sedersi ad

Mozione rinviata

Le minoranze in Consiglio sono riuscite a spostare l'esame del testo di maggioranza

un tavolo per ridisegnare lo scenario da capo. Noi abbiamo chiesto di esserci, nel rispetto del Pup, e chiedendo che sia garantito un approccio per trovare soluzioni non precostituite. Altrimenti non c'è motivo di discutere. D'altro canto, non è ammesso neanche assumere posizioni ideologiche». Critici gli esponenti delle minoranze intervenuti, da Maurizio Fugatti (Lega nord) a Claudio Civettini (Civica). «Gilmozzi ha detto di non essere né favorevole né contrario alla Pirubi. Una posizione assunta dalla giunta su tutte le scelte politiche. Rossi rinvia per non decidere» ha detto Rodolfo Borga (Civica).

Esito differenziato per le altre mozioni. Approvato il testo di Massimo Fasanelli sul censimento degli edifici abbandonati. Si all'unanimità, primo firmatario Lorenzo Baratter del Patt, del dispositivo per l'introduzione negli spazi aperti pubblici e delle scuole di giochi per bambini con disabilità.

Stefano Voltolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA